

# [Impressum]

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]**

Band (Jahr): **61 (1988)**

Heft 1: **Neuere Architektur in und um Basel = Architecture nouvelle à Bâle et autour de Bâle = Nuova architettura a Basilea e nei dintorni = Recent architecture in and around Basle**

PDF erstellt am: **27.06.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

## St.-Alban-Tal

Il quartiere di St.-Alban-Tal, a Basilea, si adagia in una piccola conca alle spalle della collina della cattedrale. È da qui, dalle cartiere e dai frantoi che prese avvio l'industrializzazione della città; successivamente però il quartiere cadde in un lungo torpore e non prese parte allo sviluppo economico generale. Allorché la Fondazione Christoph Merian (un'istituzione creata nel 1886 da Christoph Merian «per il bene dell'amata città natale di Basilea» e dotata di un patrimonio di fr. 10 839 723.78 precisi) ricevette l'incarico dalla città di risanare il quartiere, si trattò in primo luogo di conservare una zona con un carattere specifico, attraversata da due canali. L'opera di risanamento edilizio può comportare il ripristino di un determinato quadro storico mediante la ricostruzione di oggetti con il massimo rispetto dell'originale; va peraltro rilevato che gli interventi di questo genere comportano quasi sempre il pericolo di cadere in un discorso museale. Risanamento può anche significare che un edificio viene destinato a funzioni diverse da quelle originali, mantenendo però intatte le sue strutture. In tal modo la casa diventa un organismo vivente in grado di adeguarsi ai bisogni ed alle abitudini degli abitanti sull'arco di più generazioni. La casa plurifamiliare al numero 42 di St.-Alban-Tal venne costruita verso la metà del XIX secolo su un ramo del canale; in origine si trattava di un impianto per l'essiccazione della carta comprendente gli appartamenti degli operai al pianterreno e l'officina al primo piano. Nel 1987, Michael Alder ha trasformato l'edificio in una casa plurifamiliare a quattro piani, mantenendo intatte le strutture interne. La capriata del tetto, l'intelaiatura dell'edificio, le travi portanti e le aperture delle finestre non hanno subito modifiche; si è provveduto unicamente al rafforzamento della struttura portante mediante aggiunta di due assi orizzontali e sono stati aggiunti degli abbaini, senza modificare la sostanza dell'edificio. Il rivestimento esterno in legno era già presente nella costruzione originale ed ora conferisce all'ex impianto industriale quel carattere di abita-



St.-Alban-Tal 42  
Blick von der Dachwohnung übers Treppenhaus  
in die im Osten liegenden Räume

zione che rende attraente l'intero complesso.

Le qualità architettoniche delle trasformazioni apportate risaltano principalmente nell'organizzazione degli spazi interni, nell'ottimo apporto di luce e nella cura dedicata ad ogni dettaglio. La lavanderia comune e il locale per stendere la biancheria sono sistemati sui piani dietro pareti di vetro ed anche le porte degli appartamenti sono di vetro; Questi fattori favoriscono i contatti fra gli inquilini come pure l'illuminazione indiretta dei locali, permettendo di ottenere all'interno un grado di luminosità inaspettato. L'edificio, che dal-

l'esterno può apparire chiuso, offre all'interno un elevato grado di trasparenza. Sul piano urbanistico assume importanza capitale l'aggiunta di un piccolo locale esterno con funzione di ripostiglio; finalmente un architetto si è ricordato delle molteplici possibilità offerte da queste modeste costruzioni. Qui la casa e il giardino confinano con un terrano non edificato ed è proprio il modesto ripostiglio che conferisce il carattere di piazzetta ad un'area dove altrimenti predominano gli edifici per le attività artigianali.

Fortsetzung von Seite 33

Diese dürfen wir aber nicht in erster Linie wegen ihrer Bedeutung, sondern wegen ihrer Struktur für unser Verständnis eines Baues beziehen. Die Architektur von Herzog de Meuron spricht mittels der Eigenschaften dieser Struktur.

Um es an einem anderen Bau der beiden Architekten zu erklären: Das *Atelier in Weil (BRD)*, einige hundert Meter über der Grenze bei Basel, besteht aus einem grossen Raum, in dem fotografiert wird, und einer seitlichen Zone mit Arbeitsplätzen. Der grosse Raum ist von oben mit drei grossen aufgesetzten Fenstern erhellt. Er kann zwar unterteilt werden, stellt aber eigentlich nichts anderes als eine grosse «Kiste» dar. Eben diese Tatsache haben die Architekten sichtbar gemacht, indem sie den Körper des eigentlichen Ateliers aus Sperrholz bauten. Die Eigenschaften des Sperrholzes, das wir als leicht und dünn kennen, übertragen sich auf den Bau, den wir als dünn und hohl, als Hülle eben, erfahren.

Indem die Architekten Mittel verwenden, die auf diesen Hüllencharakter des Baus hinweisen, spricht die Architektur von sich selbst, spricht sie von ihrer Konstruktion. Dieses Wort ist nicht bloss in seinem technischen Sinn zu verstehen. Es bezeichnet auch *das Wesen* der Bauten. Konstruktion schliesst in diesem Sinn die Bilder und Vorstellungen ein, die diese in uns weckt. Solche Bilder machen sich die Architekten des Lagerhauses in Laufen und des Fotoateliers in Weil zunutze, um zu sagen, was ihre Bauten sind. *Martin Steinmann*

## Schweiz

Monatszeitschrift der Schweizerischen Verkehrszentrale (SVZ) und des öffentlichen Verkehrs

Revue de l'Office national suisse du tourisme (ONST) et des transports publics

Rivista mensile dell'Ufficio nazionale svizzero del turismo (UNST) e dei mezzi di trasporto pubblici

Monthly magazine of the Swiss National Tourist Office (SNTO) and Swiss public transport

Bellariastrasse 38, Postfach, 8027 Zürich

## Suisse

## Svizzera

Redaktion:  
Roland Baumgartner, Esther Woerdehoff

Mitarbeit:  
Robert Schiess, Basel;  
Architekturmuseum Basel

Photos:  
Vera Isler, Bottmingen  
(ausser Foto 58: Rolf Jeck, Basel  
und Foto 59: Lucia Elser)

Regelmässiger Beitrag: «Der kleine Nebelspalter»,  
Redaktion Nebelspalter-Verlag, Rorschach

## Svizra

## Switzerland

Nummer / Numéro 1/88  
61. Jahrgang / 61<sup>e</sup> année

Printed in Switzerland by Büchler AG,  
3084 Wabern, ☎ 031 54 81 11

Inserate / Annonces:  
Büchler-Anzeigenverkauf, 3084 Wabern

Abonnement: Schweiz / Suisse sFr. 47.–  
Ausland / Etranger sFr. 55.–

durch / par Büchler AG, CH-3084 Wabern  
Einzelheft / Numéro: sFr. 6.– (+ Porto)